



Presentazione  
della pubblicazione

# Mario Botta, Casa a Ligornetto (1975–1976)

A cura di Franz Graf, Britta Buzzi-Huppert  
Mendrisio Academy Press / Silvana Editoriale

**Giovedì**  
**13 marzo 2025**  
**ore 18:30**

Teatro dell'Architettura  
Mendrisio

## Programma

- Saluto del direttore
- Walter Angonese  
Introduzione
  - Franz Graf e Britta Buzzi  
Intervento
  - Jacques Gubler

Tavola rotonda  
moderata da  
Franz Graf e Britta Buzzi  
con

- Mario Botta
- Martin e Elisabeth Boesch
- Alberto Nessi
- Danilo e Giuliana Bianchi  
Discussione aperta con il pubblico

Nella Svizzera italiana degli anni Settanta regnavano una congiuntura economica e un assetto sociale assai diversi da quelli attuali. Erano gli anni del boom economico e dell'incremento demografico e il Dipartimento regionale si apprestava a dare importanti mandati pubblici nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura. In via di realizzazione c'erano nuove strade e autostrade, il potenziamento dei percorsi ferroviari e la realizzazione dei primi depuratori delle acque. Gli architetti partecipavano ai concorsi banditi dall'amministrazione cantonale per la realizzazione di numerosi edifici pubblici per l'educazione: scuole dell'infanzia, scuole elementari e superiori. Vi erano insomma le condizioni ideali per sperimentare nuove forme, nuovi materiali e tecniche costruttive. I risultati erano poi ampiamente presentati e discussi sui quotidiani, le riviste specializzate e i canali televisivi; ai vertici della politica e nella popolazione predominavano l'entusiasmo e l'orgoglio per le nuove opere realizzate, al punto che anche al nord delle Alpi i critici d'architettura si accorsero di questo fermento: Martin Steinmann e Thomas Boga curarono una mostra dal titolo Tendenzen: Neuere Architektur im Tessin, che fu inaugurata nel novembre del 1975 al Politecnico federale di Zurigo e che diede all'architettura ticinese una visibilità internazionale. Anche tra la giovane committenza privata di ceto medio, intellettuale e colta, c'era la volontà di guardare al futuro e volgere le spalle ai modelli abitativi tradizionali. Ed è in questo clima che i giovani Danilo e Giuliana Bianchi si rivolgono all'altrettanto giovane Mario Botta per realizzare a Ligornetto la loro casa monofamiliare.

Foto  
Roberto Conte

Università  
della  
Svizzera  
italiana

Accademia  
di  
architettura